



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia  
Segreteria Nazionale



**Relazione per l'audizione  
del Segretario Generale del Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
dott. Daniele Tiszone  
presso la Commissione Affari Costituzionali  
della Camera dei Deputati  
12 ottobre 2021**

**Oggetto:**

**Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78 (Atto del Governo n. 301).**

A nome della Federazione SILP CGIL - UIL Polizia ringrazio il Presidente ed i membri della Commissione Affari Costituzionali per l'invito ricevuto.

L'audizione è sempre una gradita occasione di partecipazione democratica e una preziosa opportunità di poter offrire, su materie tanto specifiche e dall'interno, un contributo al legislatore

Il provvedimento in esame, si compone di cinque articoli e interviene sul d.P.C.M. n. 78 del 2019 andando ulteriormente a modificare gli assetti di alcuni uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno, quali il Dipartimento della pubblica sicurezza, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e il Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Si esprime apprezzamento per il ritorno, dopo non breve fase transitoria della riorganizzazione dei ministeri effettuata mediante DPCM, allo strumento normativo ordinario con il suo naturale passaggio in sede parlamentare.

Senza voler procedere a un completo e puntuale esame del testo si evidenziano, per quanto di diretto e precipuo interesse, le previsioni dell'art.1 (Modifiche all'assetto organizzativo del Dipartimento della pubblica sicurezza), strutturato su due commi.

Il primo comma è dedicato all'istituzione di quella che nel prossimo futuro sarà una delle articolazioni più importanti della Polizia di Stato: *la Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica*.

Alla nuova Direzione centrale verranno sostanzialmente affidate tre missioni.

La prima comprende l'intero plesso di funzioni svolte dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, sinora incardinato nell'ambito della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato.

Tali attribuzioni, in estrema sintesi, comprendono:

- il coordinamento, anche a fini info-investigativi, delle attività degli uffici della predetta Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni;

- le funzioni di organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e per la regolarità delle telecomunicazioni stabilite da diverse norme di legge, quali:
  - la protezione delle infrastrutture critiche;
  - la sicurezza cibernetica;
  - il contrasto dei reati di sfruttamento sessuale perpetrati con strumenti informatici o telematici;
  - le attività di prevenzione del terrorismo, contemplate dall'articolo 7-bis, comma 2, del decreto-legge n. 144/2005 e dall'articolo 2 del decreto-legge n. 7/2015.

La seconda mission attribuita riguarda la gestione del Computer Emergency Response Team (CERT) del Ministero dell'interno, che sarà deputato a fornire supporto alle articolazioni del Dicastero per superare incidenti o attacchi informatici riguardanti i rispettivi sistemi e reti. In tal modo, si viene a tesaurizzare il cospicuo bagaglio di esperienze e professionalità accumulato dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, realizzando anche in questo campo un polo di eccellenza, capace di proteggere efficacemente le infrastrutture e le reti del Ministero dell'interno.

Il terzo compito affidato alla Direzione centrale, di nuova istituzione, riguarda l'assunzione della responsabilità del coordinamento e supporto centrale delle attività di polizia scientifica svolte dagli Uffici della Polizia di Stato. Si tratta di funzioni che vengono "ereditate" dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato (DAC), nell'ambito della quale è al momento collocato il Servizio Polizia Scientifica.

Questa ultima riallocazione risponde a una specifica esigenza di razionalizzazione, unitamente al preciso intento di accentuare e favorire l'innalzamento del livello delle tecniche scientifiche e forensi, oggi sempre più necessarie per l'assolvimento dei compiti istituzionali affidati alla Polizia di Stato, anche sul versante dell'attività di polizia giudiziaria.

Come Federazione SILP CGIL – UIL Polizia, già in sede di specifica riunione con l'Amministrazione, abbiamo espresso convintamente parere favorevole alla

costituzione della nuova Direzione centrale, con la grande attenzione dedicata alle nuove tecnologie, in particolare ai settori della cibernetica e dell'informatica, ma al contempo è stata evidenziata la necessità di interventi urgenti per la Polizia Scientifica – sotto il profilo organizzativo e della valorizzazione ordinamentale, di cui di cui si avverte una improcrastinabile esigenza nella complessiva riorganizzazione delle articolazioni centrali e periferiche della pubblica sicurezza – per renderla pienamente efficiente per fronteggiare in modo adeguato le sfide future.

Occorre per la Polizia Scientifica una profonda opera di *ammodernamento*, rafforzandola in settori strategici, quale, ad esempio, la biologia forense, attesa l'importanza del DNA nelle indagini, costituendo anche un'apposita Divisione.

In particolare, in ordine allo schema di decreto in esame, rinnoviamo la richiesta già avanzata al Dipartimento della P.S. di integrare l'art. 1, comma 1, n. 3) che introduce la lettera “p-bis)” prevedendo, per la Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica, anche l'attribuzione della “*direzione, pianificazione dei servizi e delle attività*” oltre al coordinamento e supporto a livello centrale delle attività di polizia scientifica svolte negli Uffici della Polizia di Stato, al pari di quanto disposto per la Polizia Postale e delle Comunicazioni.

La proposta integrazione normativa è finalizzata a rendere ancora più organica e funzionale la dipendenza gerarchica delle articolazioni periferiche della Polizia Scientifica, ad oggi contemplata parzialmente (solo per i Gabinetti Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica) con fonte normativa di rango inferiore (D.M. 6 febbraio 2020).

Il secondo comma dell'articolo 1 dello schema del d.P.R. in commento stabilisce che gli uffici di livello dirigenziale non generale in cui si articola la Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica sono definiti con decreto interministeriale (Interno - Economia e finanze), adottato, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento oggetto d'esame.

Con riferimento a quest'ultima previsione sarà indispensabile avviare in tempi brevi un tavolo di confronto con l'Amministrazione sull'architettura della nuova

Direzione, sulle sue articolazioni centrali e periferiche, con particolare riferimento alla Polizia Scientifica.

Detta sede, nella consapevolezza diffusa che le tecnologie e l'alta qualificazione professionale assumeranno sempre più una valenza ineludibile per l'attività di polizia, sarà l'occasione per dare corso a un'effettiva valorizzazione del personale appartenente alla Carriera dei Funzionari Tecnici, con l'individuazione di adeguati livelli di responsabilità e posti di funzione.

In ordine al CERT, trattandosi di una struttura specialistica, riteniamo che alla sua direzione vada preposto un Dirigente Superiore Tecnico, laureato in ingegneria o informatica e competente in materia, coadiuvato da Primi Dirigenti sempre della Carriera dei Funzionari Tecnici.